Anno XXXI — Giovedì 12 Decembre 1878 — N. 290.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

INTERESSI PROVINCIALI

Della Bonifica Gallare

II.

Il progetto presentato dalla Congregazione Consorziale del 2.° Circondario scelì ai creditori della *Bonifica Gallare*, cui abbiamo jeri accennato nelle ultime nostre parole, tiene conto di tutti i criteri di economia, di amministrazione, di elementi tecnici, di equità, che dovevano essere presenti alla vigile ed onesta considerazione di chi ha l' onore di reggere le sorti del Consorzio ed ha sempre sentito il dovere di rendere solida e rispettata questa istituzione.

È assolutamente impossibile che noi riassumiamo il progetto escogitato dalla onorevole Congregazione del 2.° Circondario; sia perchè il significato di certi lavori complessi e profondamente pensati non si può compendiare e restringere nell' affrettata sintesi di un giornale senza pericolo di alterazioni o di reticenze; sia perchè, se osassimo tanto, saremmo trascinati, a nostra insaputa, a fare una indigesta riproduzione di apprezzamenti, di computi, di cifre. Ci limiteremo pertanto a mettere in chiaro, ove non ce ne manchi la lena, i concetti che sono la base del menzionato progetto.

Se non erriamo, queste sono le idee cardinali dell' importantissimo disegno tecnico-finanziario che abbiamo davanti, e che non vorremmo offendere con una oscura o leggera interpretazione:

Il consorzio del 2.° Circondario, per effetto di cause indipendenti dalla sua previdenza e dal sentimento professato sempre de' suoi obblighi, sospende i pagamenti relativi alla impresa della *Bonifica Gallare*. Per adempiere scrupolosamente a' suoi doveri, invoca una dilazione dalla quale nessun interesse verrà danneggiato, nessun oltraggio sarà recato alla pubblica morale, nessun detrimento sarà portato al prestigio delle pubbliche amministrazioni.

Il Consorzio del 2.° Circondario non dissimula il proprio dolore per essere stato costretto da circostanze più forti del suo buon volere a mancare alla esattezza dei pagamenti; ma solo appunto domanda una proroga per dimostrare col fatto che le sue disgrazie, per non dir di peggio a carico di altissime autorità, non lo hanno precipitato in tale abisso da tradire la pubblica fede, da perturbare il credito bancario, da venir meno al decoro ed all' onore. Quella serenità che non ha trovato in alto, la spera dagli interessati, dai creditori!

Prima di tutto, importa stabilire che l' opera della bonificazione è *tecnicamente* assicurata; nessun dubbio può sorgere più intorno al concetto idraulico, al principio scientifico, all' attuabilità dell' impresa. Solo i maligni e gl' indotti saprebbero grossolanamente cavillare; e su tal proposito, ci preme di avvertire che le incertezze teoriche e i dubbi e i disinganni pratici inerenti per necessità ad una impresa *nuova* e così colossale, se si fecero sentire nei primi passi della esecuzione, non furono tali da nuocere al buon esito finale, e molto meno poi si possono ripetere. Ne sta garante quel supremo testimonio che è il pubblico e la esperienza; lo riconferma quell' autorità industriale che è il cav. Chizzolini che, a nome di una società, ha assunto, col ribasso del 5 0[0], di compire i lavori occorrenti alla bonificazione e sostituirà altra Ditta nell' esercizio delle macchine idrofore. Si noti eziandio: 1. che la Società Chizzolini Schanzer, succeduta nelle ragioni del Comune di Comacchio, ha troncato ogni questione attinente all'applicazione delle tasse, e si è obbligata di pagare le dovute imposte; 2. che la Società stessa si è impegnata di rimborsare le rate di tasse scadute relative a Valle Volta, il cui pagamento fu sospeso in conseguenza delle note contestazioni sollevate dal Plebato di Massafiscaglia, — altra causa concomitante delle presenti angustie finanziarie del Consorzio del 2.° Circondario; 3: che i contribuenti interessati nella bonifica Gallare hanno accettato la misura e la distribuzione di *un nuovo aumento di tasse* diretto a rinvigorire le forze dell' azienda ed a contemperare gli oneri ai benefici; 4: che, raccolte tutte le risorse finanziarie dell'impresa, esse sono sufficientissime a soddisfare i creditori, purchè accordino una dilazione conveniente e per altro non gratuita; 5: che, coll' accettazione del progetto tecnico-finanziario della onorevole Congregazione del 2° Circondario, è messa del pari al coperto da qualunque evento la ultimazione dei lavori di bonificazione — elemento primo, fondamentale, *sine quo non*, del successo dell'impresa; 6: che infine sarebbe temeraria utopia tentare un altro prestito, avuto riguardo alle condizioni generali del credito ed allo stato particolare dell'istituzione che sarebbe mutuataria; — per tutti questi riflessi, che vorremmo avere chiaramente svolti, tanto ci sembrano opportuni e persuasivi e lontani da qualsivoglia parzialità, siamo sicuri di dare un consiglio pratico e leale, raccomandando quelle conclusioni del progetto offerto dalla onorevole Congregazione del 2° Circondario che si riferiscono ai creditori, e cioè ad ogni categoria di sovventori, ed ai possessori dei prestiti di *Valle Gallare*.

Ecco le proposte definitive, positive, del più volte citato progetto, come sappiamo riassumerle: 1: Incominciando dal 1881 i sovventori avranno il rimborso dei loro crediti, in tante rate, nel periodo di 16 anni, *coll'interesse del 7 0[0]* che però decorrerà dal *Gennaio* 1879; 2: Quanto ai prestiti, se ne riprenderà regolarmente il rimborso dal Luglio 1879; ma l'ultima annualità dei Prestiti si restituirà al 15 Luglio 1918 ed al 15 Gennaio 1819, e non già ai mesi corrispondenti del 1919 e 1920, come dovrebbe essere, trattandosi di prestiti rimborsabili in 45 anni, perchè le due rate insolute del 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 si pagheranno nel 15 Gennaio 1897 con una somma che allora sarà disponibile; e così i detentori delle cartelle dei prestiti per l' aspetto di 18 anni godranno in compenso un'anticipazione di anni 24 quanti appunto decorrono dal 1897 al 1920.

Ci compiacciamo nel sapere che le offerte della onorevole Congregazione del 2° Circondario hanno già incontrato una benigna accoglienza da parte di creditori che rappresentano vistosissimi interessi e potenti capitali. Non resta altro, ciò che noi auguriamo di cuore, che questo accordo si faccia sempre più pacifico e pieno; e diremo anche ben liberamente, che non ne dubitiamo, perchè chi sa leggere in mezzo alle cifre ed ai calcoli più minuti e diligenti, chi sa apprezzare la realtà, chi riflette ai nomi onorandi ed autorevolissimi che sono scritti sotto al progetto del Consorzio del 2° Circondario, non può esitare. E ci parrebbe infine di dimenticare un dovere di sincerità e di patriottismo, se non esprimessimo la nostra ammirazione per gl'integerrimi e zelantissimi amministratori del Consorzio, che perdurarono calmi e perspicaci in mezzo a tante tempeste, e per l'onorevole segretario, signor Ugo Laurenti, impiegato esemplare e poderoso per attività ed intelligenza, e cui la innata, invincibile modestia impedisce di brillare fra i più egregi nostri concittadini.

G. R.

Alla Camera

Depretis presentò il suo ordine del giorno; esso è così concepito:

« La Camera, ferma nel proposito di mantenere inviolabili i diritti di riunione e d'associazione, giusta la lettera e lo spirito dello Statuto, invita il Ministero a tutelare l'ordine pubblico, applicando vigorosamente le leggi vigenti, e passa all'ordine del giorno. »

Crispi e Nicotera ritirarono i loro ordini del giorno e si associarono a questo dell'on. Depretis che mira ad allontanare dalla votazione ogni significato di reazione o di provvedimenti eccezionali.

Ecco ora altri ordini del giorno che furono presentati:

La Camera sentite le dichiarazioni del ministero circa le associazioni contrarie alla legge, l' invita a fare rispettare le leggi dello Stato, e passa ecc.

Saint Bon.

La Camera mentre confida che il Ministero, pure rispettando le libertà costituzionali sancite dallo Statuto, saprà energicamente tutelare e mantenere l' ordine e la pubblica tranquillità passa ecc.

Negrotto.

La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, confidando che esso persisterà a mantenere incolume l' ordine pubblico e le pubbliche libertà nella ferma e vigile applicazione delle leggi patrie, passa ecc.

Villa, Antonibon.

La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero confida nella sua vigile energia nell' applicazione delle vigenti leggi politiche e giudiziarie assicurandoli alle nostre istituzioni coll' ordine la libertà passa ecc.

Alvisi, Pontoni, Lugli, Nervo, Cencelli, Giacomelli A., Bajocchi, Orsetti, Arnulfi, Melodia, Costantini, Ruggeri, Tecchio, Cutorri, Derenzis, Fabbris.

Un altro ordine del giorno di fiducia fu presentato dagli on. Pianciani, Bacelli, Martelli ed altri.

Uno severo di biasimo dal Tajani.

L' on. Muratore presentò l' ordine del giorno puro e semplice.

Questa mane (11) si diffondeva di nuovo la voce della Camera, dato che la maggioranza riuscisse scarsa; ma questa eventualità sembra allontanata perchè si calcola che essendovi presente al voto 460 deputati la maggioranza contraria al ministero sarà di oltre 60.

Notizie Italiane

ROMA 10. — Riproduciamo con ogni riserva dalla *Gazzetta d' Italia*:

Ai ministeri delle finanze e del tesoro furono gia preparati numerosi decreti, coi quali l' onor. Doda pensa a ricompensare largamente gli amici che lo servirono il tempo in cui egli fu al potere.

È ancora dubbio se il presidente del Consiglio acconsenta a che quei decreti inspirati al più esteso favoritismo, vengano portati alla firma Reale.

— Telegrafano al *Corriere Italiano* di Firenze:

Qualora i voti favorevoli al Ministero riescano in minoranza, ma raggiungano un numero di 200 tutti di Sinistra, lo scioglimento della Camera è deciso, s'intende che la Corona inviterebbe l' on. Cairoli a rimanere alla testa del governo e si domanderebbe alla Camera la votazione dei bilanci.

— Il *Diritto* smentisce le voci corse di consigli chiesti dal Re a varj uomini politici all'infuori del Cairoli, e dichiara immaginarie le liste di candidati al futuro ministero che qualche giornale ha pubblicate.

BERGAMO — È avvenuto nel comune di Oltre il Colle un fatto delittuoso, che avrebbe potuto avere le più funeste conseguenze e che dimostra negli scellerati, che ne furono autori, i più infami e sanguinosi propositi.

Verso la mezzanotte tra il 5 e il 6 corrente, una terribile detonazione destò tutto il paese. Era stato dato fuoco ad un cartoccio, che si calcola potesse contenere da mezzo kilogramma ad un kilogramma di dinamite, collocato in un foro esistente nel muro esterno della casa dei fratelli Tiraboschi, fabbricatori di utensili di ferro, e tra le famiglie più notevoli del comune.

La casa ne fu tutta scossa e screpolata ed ora è — a quanto ci raccontano — in pericolo di cadere. Abitano in quella casa quattro fratelli, tutti con moglie e figli. La maggior parte dei componenti queste famiglie fu balzata, per la violenza del tremendo scoppio, dai letti.

Lo spavento delle donne e dei bambini fu immenso.

I vetri della casa andarono in frantumi.

La scossa fu così forte che ne soffrì anche una casa di fronte, ove alcuni abitanti furono del pari balzati dal letto.

Solo perchè il cartoccio di dinamite non era stato collocato da mano esperta in una posizione più adatta fu, per fortuna, evitata la tremenda catastrofe che gli assassini desideravano.

Questo fatto ha commosso tutto il paese.

Notizie Estere

GERMANIA — I giornali tedeschi recano nuovi ragguagli sull'accoglienza fatta dalla città di Berlino al vecchio sovrano. Le parole da lui pronunziate alla stazione hanno prodotte grande commozione. Lo crediamo facilmente. Le vie riboccavano di gente e gli applausi sinceri della folla avranno forse fatto dimenticare all'imperatore i dolori sofferti. Tutte le strade erano trasformate in giardini, ogni tanto, un obelisco le cui faccie recavano motti acconci alla circostanza, o un arco di trionfo ornato di opere allegoriche dei più rinomati artisti di Berlino.

La finestra dalla quale il Nobiling sparò il colpo contro l'imperatore, era stata con un gentile pensiero vagamente ornata di ghirlande di fiori, fra le quali sporgeva un mazzo di testoline giovanili che applaudivano al vecchio monarca.

La sera del 6, Guglielmo recavasi all'Opera, ove fu accolto da entusiastica ovazione.

RUSSIA — L'ammiraglio russo Butakoff ricevette dallo Czar diretto incarico di recarsi in Italia a visitare gli stabilimenti della R. Marina e le nuove costruzioni navali intraprese nei nostri cantieri.

L'ammiraglio sarà accompagnato da un capitano di vascello e da un ingegnere navale.

INGHILTERRA — Si riceve l'annunzio di molti fallimenti.

Fra le altre case vi è la West of England and Sout Wales District Bank di Bristol, passiva per 3,500,000 sterline.

FRANCIA — Si ha da Parigi:

La seduta della Camera del dì 6 fu assai burrascosa per la esorbitanza dei bonapartisti. Ne fu causa la lettura di sentenze giudiziali, che avrebbero dimostrato la parzialità dei giudici per il partito reazionario. Grevy proibì di criticare i giudici. Mitchell lodò Luigi Napoleone, e tacciò i repubblicani di vigliaccheria, il che provocò una grande burrasca. Grevy non potè che a stento ristabilire l'ordine. Dopo il suo discorso, Mitchell cadde svenuto. Lepère difese la fedeltà al loro dovere degl'impiegati; in seguito a che Haetjens lo insultò, e fu perciò richiamato all'ordine.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale ha tenuto ieri due sedute trattando in entrambe del Bilancio.

La Giunta ha fatto precedere la discussione dalla presentazione di un elaboratissimo Rapporto diviso in due parti.

Nella prima sono passati in rassegna, a guisa di conto finanziario-morale tutte le principali cose operate dalle varie branche dell'azienda Comunale e dai varj uffici nel corso dell'anno spirante. Nella seconda, la Giunta ha corredato di ampie considerazioni le sue proposte intente a provvedere allo sbilancio straordinario dell'Esercizio stesso emergente da lavori e spese straordinariamente decretate, e quelle relative alle modificazioni che ella sottopone al Consiglio da apportarsi al Bilancio 1879.

Il Consiglio approvando la proposta del Consig. Novi deliberava molto opportunamente che il Rapporto sia dato alle stampe, e ci riserbiamo perciò di trattarne in appresso coll'amore che l'importanza dell'argomento si merita.

Gran parte della seduta diurna fu occupata da uno scambio di osservazioni, in seguito ad interrogazioni mosse dai Consiglieri Bottoni, Varano e Turbiglio alla Giunta intorno alle voci che corrono di membri dimissionarj, e sulle intenzioni attribuite agli assessori ora in carica di dimettersi essi pure dopo la votazione dei bilanci. Il sindaco confermava infatti che gli assessori Depestel, Forlani e Scarabelli sono rinunciatarj, e gli altri membri della Giunta lasciavano trapelare essere fondate le intenzioni ad essi attribuite.

Approvate le 3 prime categorie della parte attiva, nella seduta di jeri sera fu largamente trattata la proposta estensione della tassa di famiglia alla città. La massima fu approvata, e fu definita la maggiore imposta in Lire 1000 e la minima in Lire 2, con 34 classi proporzionali, intermedie a questi due estremi.

Oggi continuerà la discussione del Regolamento relativo e sarà pure definito il limite d'esenzione dall'imposta, che alcuni vorrebbero fissato sino ai redditi di L. 600, altri, a quelli che non superano le L. 1000. Il Consiglio tratterrà poi dell'assegno al teatro.

Conferenze Pedagogiche. — Domenica 8 corr. si sono riaperte in S. Giuseppe le conferenze pedagogiche. L'Ispettore scolastico prof. Edmo Penolazzi, lesse il discorso-programma; accennò al lavoro fatto nei due anni 1876-77 e 1877-78; disse di volere, nel biennio incominciato, trattare tutto quanto ha attinenza colla pedagogia e colla didattica che non fu soggetto di conferenza per lo passato.

Ridusse il programma a sommi capi, e mostrando quanto sia importante di non disgiungere l'istruzione della mente dalla educazione del cuore, accennò all'attentato di Napoli, risultato di pervertimento morale che finirà per sconvolgere l'attuale società ove non si cerchi di ricostituire il principio d'autorità, il rispetto alla legge. Combattè pure quell'istruzione vuota e superficiale la quale è causa di falsati giudizi, e di più false applicazioni.

Il discorso venne accolto favorevolmente ed applaudito. In seguito, non avendo potuto il relatore sig. Agide Galavotti, a motivo d'essere stato infermo, svolgere il tema affidatogli, che trattava dell'aritmetica, lesse una breve relazione il prof. Ettore Azzi risguardante l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali nelle scuole elementari. — Fissati i limiti colla scorta dei programmi e delle istruzioni ministeriali, si estese a parlare del metodo, e concluse con un ordine del giorno che venne apprezzato da tutti e votato all'unanimità.

Circa una cinquantina di maestri e maestre erano presenti, e ciò addimostra l'interesse vivissimo ch'essi prendono a queste adunanze, nelle quali si discutono con viste pratiche i più importanti problemi che si riferiscono all'insegnamento.

Facendoci la eco dell'opinione manifestata da quanti assistevano alla Conferenza mandiamo alli signori Penolazzi e Azzi i più vivi rallegramenti per la larghezza di vedute e la profondità di studio con cui trattarono le rispetive tesi.

Bufera. — Dopo un freddo intenso, la giornata di ieri finì con una furiosa nevicata che ci ha messo in pieno inverno e ci lascerà la solita coda di noie e di disturbi.

Raccomandiamo almeno ai sorveglianti e alle guardie Municipali di esigere tanto dai cittadini come dagli appaltatori la stretta e sollecita osservanza delle discipline statuite, per renderci meno grave l'incomodo.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Col giorno 10 corrente essendo scaduto il termine fissato per il ritiro dei lavori sorteggiati il giorno 10 Novembre p. p., questi — a termini dell'Art. 5.° delle norme pubblicate il 5 Dicembre 1877 — rimangono di proprietà sociale.

Artisti ferraresi. — Sabato p. p. è ripartita per la Francia l'egregia danzatrice signorina Maria Poletti, che ebbe scrittura pel teatro di Lyon come prima ballerina assoluta.

Noi siamo pienamente convinti che là pure l'esimia artista saprà meritarsi quegli splendidi successi, che sono dovuti alla grazia ed all'abilità preclara onde va tanta distinta.

Borseggio. — Un tal Bigoni Carlo, mentre questa mattina trovavasi, in una rivendita di liquori in via del Podestà, fu destramente liberato dal portafogli che teneva in tasca, contenente lire 25.

Come sospetto di tal borseggio, furono arrestati due individui.

Il Congresso sulle Opere Pie che doveva aprirsi in Napoli il 27 corr. è stato prorogato al 23 marzo 1879.

Ciò darà maggior agio a molti Istituti di beneficenza di prendere le loro deliberazioni in ordine ai quesiti da trattarsi, e di nominare i loro delegati.

I commessi viaggiatori. — Si avvisano tutti coloro cui può interessare che dal signor Gavirati Luigi, via Piatti, 9, Milano, si riceveranno a tutto il 20 corrente dicembre le adesioni al progetto di fondazione di una Società Generale italiana di mutuo soccorso fra i Commessi viaggiatori di commercio.

Si pregano gli aderenti a voler indicare il proprio domicilio per poi aver mezzo di recapitare la circolare d'invito alla prima adunanza che si terrà nella settimana del Natale.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 9 Decembre 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Vaccari Francesco di Ferrara, d'anni 19 celibe, Possidente con Sarto Spadin Ausonia di Taglio di Po, d'anni 18, nubile, possidente.
MORTI — Borgazzi Giuseppe fu Giacomo, di anni 39, conjugato, cantoniere — Cappelli Anna fu Bortolo, d'anni 76, vedova, giornaliera — Borgatti Maria fu N. N., d'anni 74, vedova, domestica — Malaguti Geltrude fu Giuseppe, d'anni 60, vedova, accatona.
Minori agli anni sette N. 1.

10 Dicembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Felisari Giuseppe fu Giovanni di anni 50, brigad. doganale.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche
11 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° - 2°, 4.C
Alt. med. mm. 748, 13	» mass.° † 1°, 0. »
Umidità media: 62, 9	Vento dom. NE.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Neve
Altezza della neve caduta mm. 217.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Dicembre ore 11 min. 57 sec. 16.

Parlamento Nazionale

Roma 10. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si comunica una lettera di dimissione del deputato del collegio di Tirano, che per proposta di Mussi Giuseppe la Camera non accetta accordandogli invece il congedo di tre mesi.

Mordini svolge la sua risoluzione, secondo la quale la Camera, mentre attesta la sua gratitudine al presidente del Consiglio, per avere preservata la nazione da una gravissima sciagura, e riconosciuta la lealtà delle intenzioni del Gabinetto, dichiara pericoloso allo Stato il suo indirizzo nella politica interna.

Bertani Agostino svolge pure una sua risoluzione, sottoscritta anche da altri 21 deputati per la quale s'incoraggia il Ministero a proseguire con energia nella completa applicazione del suo programma, giusta i principj più corretti di libertà, e col criterio massimo di provvedere al miglioramento delle moltitudini povere e allo accorto uso di mezzi e persone rispondenti allo esteso compito riformatore.

Sono scambiate quindi fra Paternostro, Bovio e Bonghi alcune spiegazioni personali intorno alle opinioni espresse, dal che il ministro De Sanctis prende occasione di dichiarare quali sieno i suoi concetti ed il suo proposito circa la libertà d'insegnamento che egli ammette quanto più piena è possibile.

Si prosegue nello svolgimento delle risoluzioni.

Negrotto e Villa ne svolgono di esprimente fiducia nel Ministero, che sono convinti che saprà mantenere, secondo le sue dichiarazioni, incolumi l'ordine pubblico e le pubbliche libertà, colla ferma applicazione delle leggi vigenti.

Indelli e Saint Bon ne svolgono altre intese ad invitare il Ministero a fare rispettare le leggi dello Stato circa le associazioni incostituzionali ed assicurare l'incolumità delle nostre libere istituzioni e la tranquillità generale.

Altre risoluzioni vengono poi svolte da Alvisi e Martelli dirette a prendere atto delle dichiarazioni del ministero e manifestare fiducia nella sua energia per l'ap-

plicazione delle vigenti leggi politiche e giudiziarie.

Muratori propone infine, adducendone i motivi, che si passi all'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le risoluzioni.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si presenta dal ministro Seismid-Doda la legge per la convalidazione del decreto che si pubblica oggi riguardo alle tare doganali.

Si prosegue lo svolgimento delle risoluzioni proposte per conchiudere l'interpellanza intorno all' indirizzo della politica interna.

Pianciani e Baccelli dicono le ragioni delle risoluzioni da essi presentate, ambedue dirette ad esprimere fiducia dietro dichiarazioni fatte dal Ministero che questo tutelerà con fermo proposito l' ordine nella libertà e l' incolumità delle nostre istituzioni.

Lanza prende argomento da alcune allusioni di Baccelli per dire che aveva stabilito di mantenere l'assoluto silenzio, stimando inutile fare ora la dichiarazione dei suoi principii in fatto di Governo da assai tempo abbastanza conosciuti, sembrandogli anche che sia stata superflua la fattasi discussione intorno al diritto ed esercizio della prevenzione che ritiene essere uno dei principalissimi doveri del Governo e di cui ciascun Ministero usò fin qui con molta larghezza compreso, il Gabinetto Rattazzi che da alcuni venne citato come modello e non escluso il Gabinetto attuale.

Perroni Paladini svolge pure una sua risoluzione intesa ad esprimere la fiducia che il Ministero saprà trovare nelle leggi i mezzi e la forza di serbare incolume la pace pubblica e salde le istituzioni.

Vengono date dippoi dai deputati di Saint-Bon, Mordini, Mari e Villa spiegazioni e fatte dichiarazioni relative alle opinioni da essi manifestate nella questione che si sta agitando. Vengono svolte le due ultime risoluzioni di Taiani e Depretis: il primo deplora l' indirizzo incerto del Ministero nella politica interna, il secondo fermo nel proposito di mantenere illesi i diritti di riunione ed associazione giusta lo Statuto, invita il Ministero a tutelare l'ordine pubblico applicando vigorosamente le leggi vigenti.

Il Ministro dell' interno in risposta alle osservazioni nuovamente sollevate nello svolgimento delle risoluzioni contro la condotta del Ministero nella politica interna, ripete le teorie proposte nelle questioni trattate dai componenti il Gabinetto e ne sostiene la legalità e la costituzionalità.

Espone di nuovo quale sia stato il modo di procedere del Ministero non incerto non pauroso come disse ma risoluto, efficace e in piena conformità alle leggi.

Il Presidente del Consiglio ricorda non essersi levata alcuna voce quando il Gabinetto lo esponeva alla Camera contro il suo programma, che pure comprendeva chiaramente quegli stessi principj riguardo al diritto di riunione ed associazione che ora vuolsi tenere come pericoloso e da frenarsi e limitarsi.

Riconosce che assai più di ogni considerazione di principi o di fatti poterono le condizioni politiche, le quali sono inesorabili.

Aspetterà però fidente il voto della Camera avendo la coscienza di avere osservato fedelmente il programma annunziato e mantenute le promesse contenutevi.

Passando infine a rassegna i vari ordini del giorno presentati a favore del ministero, dice perchè debba dare la preferenza a quello di Baccelli così concepito:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del Ministro dell'interno confida che il Governo del Re saprà mantenere vigorosamente l' ordine nelle libertà. »

A questo ordine del giorno viene data pertanto la priorità nella votazione e vi aderiscono quelli che avevano proposti altri ordini del giorno in favore del Ministero.

Si vota sopra esso per appello nominale come è domandato da Destra e da Sinistra.

Favorevoli voti 189, contrari 263, astenuti 5 — È respinto.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO

È approvato il progetto per aumentare due sostituti procuratori generali presso la Corte di Cassazione di Roma.

Si approva un altro progetto pel bonificamento dell' Agro Romano.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Vienna 10. — La Camera rinviò il trattato di Berlino ad una Commissione di 18 membri. I ministri accettarono.

Depretis rispondendo ad una interpellanza disse che è ora impossibile di conchiudere il prestito comune per le spese della amministrazione della Bosnia.

Pietroburgo 10. — Al pranzo d' onore dei cavalieri di San Giorgio lo czar fece un brindisi alla salute dell' imperatore di Germania come amico e come il migliore conoscitore della bravura dell' esercito russo.

Londra 10. — Camera dei Comuni. — Northcote dice che si preoccupa della situazione finanziaria della Turchia e dei mezzi di assistenza e non prenderà impegni senza consultare il Parlamento.

Bourke dichiara che le trattative continuano riguardo alle riforme stipulate nella convenzione anglo turca.

Camera dei lordi. — Dopo il discorso di Beaconsfield fu adottata con 201, voti contro 65 la mozione Cranbrook approvante la politica del governo.

Madrid 10. — La *Correspondencia* smentisce che il governo sia stato invitato dall' Italia di prendere misure collettive contro i socialisti.

Lisbona 10. — La corvetta *Regina di Portogallo* andrà a Civitavecchia avendo a bordo l' ammiraglio Andrade latore di una lettera del re per S. M. Umberto I e le insegne di gran croce per il principe di Napoli e per Cairoli.

Londra 11. — Beaconsfield disse alla Camera che l' Inghilterra non poteva permettere le manovre dei russi nell' Asia. Ora che la Russia cerca d' emendarsi le relazioni fra la Russia e l' Inghilterra sono così amichevoli come colle altre potenze. Tuttavia è impossibile permettere che le cose restino come erano prima.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Congregazione Consorziale
DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere due Deputati, uno dei quali possidente soltanto nel Comprensorio dei Due Polesini, e l' altro possidente tanto in questo quanto nell' altro Comprensorio di Bonificazione, come successori, il primo di quello che cessa dalla sua rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, e che può essere rieletto; e il secondo dell' altro che si rese defunto.

In appoggio pertanto al Dispaccio 29 Novembre p. p. N. 6806 dell' Illustrissimo Signor R. Prefetto che approva per tale oggetto la convocazione generale di tutti gl' interessati, se ne deduce colla presente l' opportuna notizia a tutti i possessori di fondi rustici nel Circondario, invitandoli ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 16 Decembre 1878, alle ore 12 meridiane, per procedere alla nomina suddetta, sotto l' osservanza delle norme seguenti:

1. Saranno ammessi al convocato quei soli Possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari, come si usa in tutti i Collegi elettorali.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Curatori: la stessa facoltà è accordata alle Donne ed ai Corpi morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale mandato.

4. La nomina dei due Deputati si farà per ischede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga *il nome, cognome e paternità di due individui possidenti, il primo esclusivamente nei due Polesini, il secondo tanto nei due Polesini che in Bonificazione.* Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti; pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d' età.

5. Ciascun votante non potrà dare che *una sola scheda* in favore di due possidenti.

6. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente della Congregazione, o al Deputato che in sua vece presiederà l' adunanza, i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

7. Si avverte da ultimo che l' iscrizione degli elettori, ed il deposito delle schede avranno luogo dal mezzogiorno ad un'ora pomeridiana e che *qualunque sia per essere il numero dei votanti* l' adunanza sarà valida.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,

Ferrara 4 Decembre 1878.

IL PRESIDENTE
RONCHI conte cav. AUGUSTO

---

inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico-Farmacista O. CARRESI

PREMIATO CON MEDAGLIE

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura. SUCCESSO IMMENSO IN TUTTA ITALIA E ALL' ESTERO come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi i quali invece che i principii solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione — Depositi, in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze dal preparatore O CARRESI. Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli, Navarra e Cabrini

ROVIGO - Caffagnoli Diego e Gambarotti.

vero FERNET-MILANO vero

Liquore amaro - Stomatico Febbrifugo Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da CELEBRITÀ MEDICHE. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO vuolsi chiamarlo anche ANTICOLERICO pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR-COCA Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

100
Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe

LA DITTA G. VERCELLONE

con Magazzino di Terraglia e Stufe di Castellamonte

situato in via Volta Paletto N. 25

avendo deliberato di liquidare il Fondo del suddetto Magazzino rende noto che d' ora in avanti venderà ai prezzi di Fabbrica.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO
E
Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

IMMAGINI e LIBRI DI DEVOZIONE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

PARALUMI ecc. ecc. ecc. ecc.

Allo Stabilimento tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni N. 24

si vende

IL VERO E RINOMATO LUNARIO

ossia

GIRO ASTRONOMICO

del celebre Astronomo Fisico e Cabalista

P. G. PAOLO CASAMIA Veneziano

al prezzo di L. 1. 25.